



AGESCI ZONA LILIBEO
Verbale dei Lavori del COMITATO DI ZONA
Mazara del Vallo 22 Giugno 2009

Sono presenti: Giusi Gisone e Biagio Accardo (Responsabili), Enza Gancitano, Vincenzo Angileri, Giusi Chirco (Comitato). , gli I.A.B.: Gianfranco Casale(E/G). Carmenvita e Rocco(L/C), Tano (I.Base) e Gioacchino A.E. Gioacchino De Simone (PNS)

Iniziano i lavori alle ore 21,20 Biagio introduce dicendo che il lavoro svolto dal comitato va verificato.

Biagio: Il Comitato ha avuto una crisi dall'assemblea di zona, poi con i dialoghi si è capito che era una questione metodologica (vedi il giornale). Noi ci siamo sentiti che il lavoro fatto era andato in fumo. Questo ha fatto immaginare che il lavoro fatto con i Capi Gruppo non arrivasse alle Co.Ca.

Quest'anno abbiamo incontrato le Co.Ca. della zona e da una attenta analisi si è percepito che Castelvetro ha bisogno di essere seguita; Santa Ninfa erano convinti di chiudere e non hanno accettato l'aiuto della zona; Partanna anche se l'incontro è stato molto vivace ma è servito per conoscere tutti i membri della Co.Ca.; Marsala è una Co.Ca. che lascia sempre stupiti per le problematiche che sono venuti fuori.

Ci sono due novità, la prima e che c'è la volontà di aprire una Co.Ca. a Campobello. La seconda e che Valeria Guida ha telefonato per esprimere la volontà di aprire un gruppo in Cattedrale a Mazara.

Tano: Il Comitato deve analizzare bene i fattori per l'apertura del gruppo visto che sono emersi problemi con Padre Orazio e la Co.Ca di Mazara 4. La zona si deve impegnare ad analizzare bene la questione.

Biagio: L'incontro capi per il "progetto del capo" è saltato, la proposta e di sottoporla nell'assemblea di zona.

Per quanto riguarda l'incontro capi sulla politica andava fatto dopo che alcune attività di zona venivano svolte?

Prende la parola Gioacchino De Simone (Gibellina): nella nostra Co.Ca è venuto fuori che l'incontro è stato interessante, il convegno ha senso se dopo c'è un dibattito piuttosto che il lavoro di gruppi, anche perchè il lavoro dei gruppi è stato labile. Continua il suo intervento facendo la verifica dicendo: non sono stato nelle condizioni di fare delle proposte e non sono riuscito a portare avanti nessuna iniziativa, quindi, mi voglio dimettere.

Vincenzo: quest'anno ci sono stati dei cambiamenti per quanto riguarda l'iter di formazione capi. Il primo incontro per tirocinanti è andato bene, mentre il 2° incontro cioè la verifica verrà spostato ad ottobre.

Enza: E' stato un anno di lavoro e mi sono trovata bene.

Giusi Chirco: Abbiamo fatto alcuni incontri con Don Edoardo per quanto riguarda la Pastorale Giovanile Diocesana e devo dire che siamo stati considerati e siamo stati presenti alla Giovani in Festa. Dopo Capodanno c'è sempre il convegno diocesano e qui il Vescovo è stato

molto chiaro **non si devono fare campi e nemmeno route in quel periodo.** Per ritornare alla "Giovani in Festa" l'organizzazione lasciava desiderare, il cibo è stato scarso e l'evento poteva essere fatto in un solo giorno anzichè in due.

Per quanto riguarda la verifica di branca R/S non abbiamo avuto tempo di fare la verifica; il San Paolo di Zona è stato voluto dai capi della zona e non si è tenuto in considerazione di fare prima l'incontro formativo per capi (politica) e poi l'attività, anche se però l'evento è stato impregnato sulla politica. In questa attività hanno partecipato tutti i clan e i noviziati della zona ed è stata un'esperienza significativa. Sicuramente ci saranno a livello metodologico delle tematiche da approfondire.

Giafranco Casale: abbiamo iniziato con la catechesi che era un tema trattato l'anno prima, infatti, si è organizzato un incontro con gli A.E. di zona e ci siamo confrontati per fare uscire una simulazione di programma di catechesi condiviso. Questo ha portato ad un dialogo tra i capi e gli A.E..

L'impegno da parte degli A.E. è di dare più fiducia ai capi.

Per quanto riguarda il progetto di zona nel campo di alta sq. I ragazzi hanno realizzato delle imprese ed in esse vi erano dei forti contenuti. Quest'anno abbiamo avuto una numerosa presenza all'incontro regionale di branca E/G, e per finire non ci sono stati problemi in zona a livello metodologico.

Tano: la base è abbandonata a se stessa perchè la zona non si è fatta vedere. Non sono arrivati i finanziamenti e quindi è inutile spendergli soldi. Propone di chiedere alla Prefettura il contributo per rifare il tetto della casa.

Gioacchino Arena: un anno di rodaggio, ho cercato di essere presente a tutti gli incontri anche se qualcuno l'ho saltato. Ho incontrato tutti gli A.E. Della zona e ci siamo dati dei suggerimenti e ci siamo detti che la cosa più importante è instaurare un rapporto pacifico con tutti i capi e che gli A.E. Vanno contattati prima di organizzare le attività ed assieme a loro si debbono individuare i periodi giusti per le attività.

Carmenvita: c'è l'esigenza dei capi L/C di come affrontare la catechesi, questo non si è potuto fare perchè non siamo riusciti a calendarizzare i vari impegni dei capi.

Anche i momenti di formazione oltre a quello regionale non siamo riusciti a svolgerli. L'unico evento di zona che abbiamo fatto con il cda, la verifica è stata positiva almeno da parte dei bambini, mentre, quella dei capi è venuto fuori l'incidente con l'auto e il lancio e quindi ci sono state molte discussioni. Per quanto riguarda il metodo c'è molta confusione perchè si è molto legati alle vecchie tradizioni.

Biagio: abbiamo chiesto un contributo ma per diversi problemi non è andato in porto.

finiscono i lavori alle 24,10.